

rinascita flash

5. Jahrgang / Nr. 6

Dicembre 1996

Sempre che continui così ...

Avrei dovuto capirlo subito, che tirava aria nuova: all'inizio dell'anno mia madre si fa operare l'ernia, dopo quindici anni di coliche e di auto-commiserazione -"E chi fa i lavori quando sono convalescente...?", come se fosse un'eremita povera in canna -, ma dall'Italia arrivano anche "deliri maccanici" e incubi d'incucio, così che non afferro il segno premonitore.

Poi arriva la primavera e, come un uovo di Pasqua un po' in ritardo (appena qualche decennio), l'Ulivo vince le elezioni: ma io niente, figurarsi! Tutta presa dai problemi d'impaginazione di rf (vedi pag. 3) e convinta che vincere le elezioni non voglia dir niente -"bisogna lavorare bene e ottenere risultati concreti"-, continuo a non capire che è l'anno dei cambiamenti.

Qui a Monaco, una donna italiana viene eletta in comune e la presidenza del Comites (vedi pag. 2) passa a Mattia Marino...mentre in Italia Di Pietro entra a far parte del governo di centro-sinistra (poi ne esce, ma questo è già più consueto), Bossi vuole la secessione e il 15 settembre, tornando in Germania, sul Po vedo sventolare un tricolore; il

centro-sinistra fa la Finanziaria e la miglior borghesia va in piazza a pianger miseria -che non conosce nemmeno di vista...e rinascita riesce a superare le sue crisi, pubblica regolarmente il giornale, trova un disegnatore poco venale, organizza incontri, info-meeting e feste (vedi pag. 7), mette in scena perfino Dario Fo col suo gruppo teatrale e emeriti sco-

nosciuti diventano il duo musicale "Tantopecantà".

Poi leggo un quotidiano italiano e scopro che la sinistra è in crisi: volevo ben dire che non poteva cambiare proprio tutto!

L'ernia della sinistra è di quelle cronicizzate: neanche adesso riusciamo a smettere di tormentarci fra noi o di tormentarci da soli.

Solo che dallo stesso giornale apprendo che Berlusconi ha le cimici, che l'opposizione dimostra che l'assenteismo è la cosa migliore che possa fare (è noto che chi non fa non falla) e mi dico che non abbiamo bisogno di essere perfetti.

Ernie a parte, speriamo solo che continui così. (sc)



UN TERZO DEL COMITES INCONTRA LE ASSOCIAZIONI

Il Comites di Monaco sembra seriamente intenzionato ad uscire dall'isolamento e dall'inattività. E lo fa organizzando un ciclo di colloqui con addetti ai lavori di varie categorie: associazioni, patronati, consiglieri comunali italiani in Baviera, dottori e avvocati che parlano italiano ed altri ancora.

Tre sono gli obiettivi che il Comitato si pone con questa iniziativa:

1. raccogliere più informazioni qualificate sulla condizione dei nostri connazionali per poi metterle a disposizione degli interessati,

2. favorire l'interscambio di esperienze e la collaborazione tra coloro che in qualche forma sono vicini ai nostri connazionali in momenti difficili,

3. offrire a coloro che saranno eletti nel nuovo Comites una base informativa seria su cui operare.

Il 7 dicembre il Comitato ha incontrato le associazioni. In una breve introduzione, il presidente del Comitato, Marino Mattia, illustrando i suspecificati fini dell'iniziativa, ha sottolineato l'importanza di una produttiva cooperazione tra Comitato ed associazioni. Come primo passo, ha annunciato il proposito di mettere a disposizione delle associazioni le strutture del Comitato, proponendo anche la costituzione di commissioni tematiche.

Va segnalata la partecipazione di Fiorenza Colonnella, consigliere co-

munale di Monaco, che, autodefinendosi "partner naturale" del Comites, ha dichiarato di mettersi a disposizione per ogni iniziativa che aiuti i nostri connazionali a diventare sempre più cittadini. Nel corso della discussione sono stati toccati vari temi, tra cui la funzione del Comitato e le prossime elezioni (forse in primavera). Come campi prioritari in cui ci si augura un intervento più incisivo da parte del Comitato sono stati citati la scuola e l'informazione.

Nel complesso l'incontro ha dato l'impressione di essere un positivo inizio di ripresa di un colloquio interrotto un anno e mezzo fa. Peccato però che abbia pesato l'assenza non solo di rappresentanti di alcune associazioni importanti, ma anche di due terzi dei membri dello stesso Comites. Mancavano più o meno quelli che tre settimane prima, all'assemblea del Comitato, avevano bocciato la mozione della Maguolo che chiedeva che si verificasse la possibilità di prendere in affitto un locale di di-

mensioni tali da permettere la realizzazione di un Centro Civico degli Italiani che sia sede del Comitato e nel contempo ospiti anche altre organizzazioni italiane allo scopo di realizzare varie iniziative per la nostra comunità. Tale centro avrebbe potuto finanziarsi a) con i fondi messi dal Ministero a disposizione del COMITES per l'affitto di una sede, b) con il contributo del Comune di Monaco, c) con il contributo delle associazioni che vogliono utilizzarlo, d) con i proventi delle iniziative da sviluppare, e) con altre fonti da definire.

Il 9 dicembre il Comitato ha incontrato i medici che parlano italiano. Sull'interessante colloquio riferiremo dettagliatamente al prossimo numero. Per la statistica: dei 12 membri del Comites erano presenti soltanto due: Marino e Maguolo.

BUON NATALE



LA FILEF BAVIERA A CONGRESSO

La FILEF è la Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie a cui aderiscono associazioni italiane che operano in tutti i paesi del mondo dove vivono emigrati italiani.

Negli ultimi anni, per coerenza politica, tutela anche i diritti degli extracomunitari che la miseria e la fame ha spinto a cercare nel nostro Paese una possibilità di sopravvivenza.

Sin dalla sua fondazione il rinascita aderisce alla FILEF.

Lo scorso 7 dicembre, all'INCA di Monaco si è svolto il Congresso della FILEF Baviera nell'ambito del quale si è discusso sui temi più attuali che toccano la nostra comunità a Monaco e in Baviera e sulle difficoltà dell'associazionismo e del Comites di dare risposte adeguate.

È stato inoltre deliberato che il rinascita e.V. di Monaco, in persona del presidente o di un suo delegato, assuma la presidenza e il coordinamento della FILEF Baviera inclusa la circoscrizione consolare di Norimberga.

Impressum rinascita flash
Osterangerstr. 7, 81249 München
Tel. 089/788126; Fax 089/784050
Redaktion: E.M. Wenzel, S. Cartacci
Zeichner: H. Liefien
Mitarbeiter: J. Jerzy, A. Coppola
Organisation & Vertrieb: G. Ori

In eigener Sache



Dopo cinque anni di lotta solitaria, rinascita flash ha ricevuto per la prima volta un contributo dal Ministero sul capitolo destinato alla stampa italiana all'estero. Non si tratta di capitali, ma è pur sempre un segnale incoraggiante. È stato deciso di utilizzare circa la metà della somma per rimborsare parte delle spese sostenute dai collaboratori e metà per "investimenti" destinati a migliorare il giornale.

Da tempo ormai molti sostenevano che chiamarlo rinascita flash non è corretto, dato che (a parte questo numero) le questioni trattate non sono certo soltanto quelle interne del "rinascita" e che, essendo un bimestrale, non può certo pubblicare le notizie con la rapidità di un "flash". Si suggeriva quindi di svilupparlo di più in direzione di un periodico degli italiani a Monaco o in Baviera, dandogli un nome più appropriato.

Qualcuno ha proposto di chiamarlo "Germanese".

"Germanese" è l'emigrato italiano

che in Germania si sente italiano e in Italia tedesco (qualche volta succede anche il contrario, ma si tratta di pochi privilegiati). Germanese è anche la lingua che parla con disinvoltura, ma che italiani e tedeschi veri possono comprendere soltanto tramite interprete (vedi "La Panikina"). Una frase in puro germanese è per esempio: "Quando ritorno dall'ulaop vado a ammeldarmi".

Prima di decidere, però, si vorrebbe sentire che cosa pensano i nostri lettori. Tra coloro che invieranno la loro opinione entro il 15 gennaio 1997 saranno sorteggiati 3 premi a sorpresa.

Scrivete a rinascita flash, Osterangerstr. 7, 81249 München, rispondendo alle seguenti domande:

- ◆ Preferite che la nostra testata continui a chiamarsi rinascita flash?
- ◆ Siete d'accordo a chiamarla "Germanese"?
- ◆ Avete un'altra proposta?

Nel 1992 è uscito il primo numero di rinascita flash.

Forse qualcuno ce l'ha ancora. Meriterebbe darci un'occhiata. Anche allora l'impegno era tanto, ma la qualità lasciava alquanto a desiderare.

In questi cinque anni ci sono stati notevoli miglioramenti. Merito soprattutto dei collaboratori, ma non soltanto.

Ringraziamo la Microsoft che ci ha fornito alcuni strumenti che facilitano e migliorano il nostro lavoro: il programma MS-Publisher (semplice da usare e ricco di possibilità) con cui facciamo il layout e MS-Excel (che certo non ha bisogno di presentazioni) con cui teniamo un po' in ordine il lato burocratico e contabile della nostra attività.

QUIZ:

CHE COSA STA FACENDO IL GERMANESE CHE DICE A SUA MOGLIE:

'MA ORA NON POSSO CUCINARE, CARA, STO SPOLVERANDO I REGALI!' ?

Le pene di un insegnante

Pure questo, dovevo sentirmi dire! Così, con lo stesso tono di voce con cui si fanno considerazioni sul tempo o sulle noie quotidiane, mi devo sentir rimproverare per fatti mai accaduti, per pensieri mai esternati! Ma come: anche se faccio i salti mortali per non parlare mai di sesso, religione e politica in classe, ma neanche coi vicini o i conoscenti -e a volte, devo dire, mi manca un po', quella confidenza che ci renderebbe

tutti meno isolati...- e nonostante mi ritrovi coi crampi per lo sforzo di non lasciar mai trasparire emozioni collegate ad eventi politici, mi devo sentir dire che sono comunista!

Comunista io, che non ho mai avuto la tessera del PCI nè quella di Rifondazione e ho giusto un po' il complesso di star sempre dalla parte dei più deboli, io che non sopporto strutture rigide nè ordini piovuti dall'alto e sono moralista fino al midollo, ma solo per quanto riguarda l'etica personale... Ma è come dire che è comunista Di Pietro! Macchè, ora che ci penso...facciamo Rosy Bindi.

A differenza dei nostri governanti,

non ho potuto esternare un bel niente, perchè l'appellativo è stato rivolto a "quasi tutti gli insegnanti d'italiano", fra i quali ci sono anch'io, d'accordo, ma insomma, non potevo rispondere "La smetta di far fasci, di tutta l'erba o di tutti gli intellettuali: non ci posso far niente se la cultura si trova più a suo agio a sinistra che a destra!", scordando completamente la diplomazia.

...Ma forse c'è del vero in tutto questo, come in certe malattie genetiche che si scoprono con nuovi test sofisticati: non se ne sapeva niente, si stava proprio bene e ora -zac!- vien fuori che abbiamo del comunismo nelle ghiandole! E se no chi ce lo faceva fare di star qui a insegnargli l'italiano invece di provare a far carriera da qualche parte?! (ja-ja)

Sfumature e sfaccettature



Un conoscente mi ha detto: "Vacci. Se anche i temi e lo stile non saranno innovativi, perlomeno l'ambiente è piacevole.", cose risultate tutte vere. L'architettura post-moderna dell'edificio, le luci ed i colori del **Musikbistro Café Deller** coinvolgono in un'atmosfera rilassante ma non banale. Banali possono apparire, appunto, i temi e lo stile dell'artista, in un'epoca come la nostra, in cui tutto sembra dover stupire, impressionare, aggredire: niente può più stupirci in un paesaggio, in un ritratto, nè in un tema ricorrente come quello italiano. E invece colpisce senz'altro la varietà degli stili, come se l'artista, **Heinz J. Lietfien**, avesse scelto, non solo temi, ma anche tecniche diverse, per rappresentare gli scorci, i soggetti, gli stati d'animo. Non tutti sem-

brano apprezzare l'accostamento di disegni a china, paesaggi ad olio o tempera (i più riusciti, secondo me) con acquerelli o matite -interessante, il chiavistello sul vecchio portone-, come se fosse tanto insolito cambiare linguaggio in base all'ambiente. Personalmente, ho apprezzato soprattutto la scelta dei colori, più sfumati nel grigio, nel verde bottiglia e nell'ocra anche nei contrasti netti dei paesaggi assoluti.

Le molteplici sfaccettature di un'Italia sconosciuta e privata rispecchiano la complessità del carattere dell'artista, che non segue le mode, ma rivela la determinazione ad evolversi e maturare in modo del tutto personale.

Pietro Zengler

Die Künstlerwerkstatt in der Lothringer Straße ist ein Treffpunkt für experimentelle Kunst. Das Kulturreferat der Landeshauptstadt München fördert, ohne kommerzielle Verpflichtungen, meist jüngere Künstler. Die Ausstellungen haben nur selten Erfolg bei Publikum und Kunstkritikern.

Die Ausstellung junger Italiener (zu sehen vom 25.10 bis 01.12) hat den Kunstkritiker **Peter M. Bode** sehr enttäuscht. In der "Abendzeitung" (vom 28.10.96) schrieb er:

"Wird die Gegenwart visuell, geistig, ästhetisch immer dürftiger? Was unter dem Titel "presente" (Gegenwart) als aktuelle Kunst aus Norditalien in der Lothringerstraße 13 gezeigt wird, lohnt den Transport über die Alpen keinesfalls..."

Während der Eröffnung sagte eine junge Kuratorin, daß man für die Recherche und Vorbereitung drei Jahre gebraucht hat. Diese Information hat mich überrascht, denn die Ausstellung ist ziemlich unbedarft und chaotisch. Einige Installationen hätte man besser in einer kleineren Galerie zeigen können.

Ich für meinen Teil finde die Kritik von **P. M. Bode** zu hart, denn z.B. **Sabrina Mezzaqui** mit ihren zwei poetischen Installationen -"Ma quante belle figlie, Madama Dorè..." (ein Ring auf dem Fußboden aus sieben Paar rot lackierten Kinderschuhen) und "Anziehpuppe" (ein Kartonkoffer mit Mädchenkleidern aus Papier)- ist eine sehr sensible, intelligente Künstlerin. Ihr Kollege **Michele Mariano** kommentiert brillant

Betreten der Brücke auf eigene Gefahr



umstrittene christlichen Mythos Madonna mit Kind (Installation mit zwei schlafenden Bären aus Gepardenfell). Auf keinen Fall darf man die Idee von **Andrea Sperti** als banal bezeichnen ("Penso che un attimo prima di morire sarò bellissimo") und von **Emilio Fantin** ("Ponte" -eine Holzbrücke zu betreten). Auch das Künstlerpaar **Cuoghi & Corsello** mit zwei sehr schmerzhaften und gefühlsbetonten Werken

("The name of this song is Down" und "Anima") bleibt lange in Erinnerung.

Die Ausstellung "Presente \ Gegenwart" hat mich überrascht mit ihrer poetischen Stimmung. Ich fand viel Ähnlichkeit mit Positionen junger polnischer Künstler. Deswegen ist mir der Kreis junger bolognesischer Autoren besonders sympatisch.

Jerzy Jurczyk

ULTIMO MINUTO

ANCORA POSTI LIBERI PER IL CORSO GRATUITO SERALE „ADDETTO COMMERCIALE IN AMBIENTE INFORMATICO“, PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL DOTT. LIVIO MARTINUZZI, TEL. 089 / 23993046 OPPURE 08092 / 4080

Il bel paese e il mal costume



IL SEGRETO PER FARSI LA BMW? RISPARMIARE!

Vivo da mezza vita a Monaco di Baviera, e sempre, quando incontro persone che mi chiedono la mia origine, mi vengono, con enfasi, tessute le lodi del carattere degli italiani: la calorosità, il piacere della vita, il vino, il sole e ...compagnia cantando. È un'immagine ormai stereotipata,

qualche volta mi da fastidio, ma nel complesso non più di tanto. C'è un fatto che mi da molto più fastidio, e si rifà alla leggenda della "Maledizione fatta da Italia a tutti quelli che l'hanno abbandonata". Maledizione che consiste nel fatto di venire sfruttati, e defraudati, sul lavoro.

Tutto ciò ad opera di connazionali e, soprattutto, in un settore nel quale "Italia" cercava di trattenerci nella sua bella dimora (la Penisola): la gastronomia. Bando alla mitologia (anche se poi tanto torto non sembra avere).

Non voglio togliere nessun merito a chi da trenta e più anni vive all'estero, riuscendo a crearsi, nella gastronomia, un'esistenza dignitosa e anche più. Mi chiedo però, perché non trattare correttamente, sotto l'aspetto personale e lavorativo, i dipendenti? Mi è capitato di leggere, in un quotidiano di Monaco, del caso di un nostro "connazionale", importatore e commerciante di generi alimentari, che concede ai suoi dipendenti solo poco più della metà dei giorni di ferie stabiliti dal contratto di lavoro di categoria.

Altro esempio: i commessi delle gelaterie, con stipendi per niente ade-

guati agli orari e alle fatiche da sopportare. Ancora: altri imprenditori, sempre nel campo della gastronomia, con contratti (quando ci sono) formali e non, in cui la retribuzione è esattamente definita, mentre le prestazioni richieste al dipendente sembrano pozzi senza fondo.

Tutto ciò mi indica che il "Feudalesimo", in fatto trattamento dipendenti, è ancora storia contemporanea, e che i "connazionali" in merito, sono del tutto noncuranti dell'esistenza di contratti di categoria, senza voler fare la storia di tali conquiste dei lavoratori dipendenti. Altresì ho dovuto constatare (esperienza fatta da un mio amico) che questo malcostume è in (ab)uso anche nelle ditte italiane con rappresentanze all'estero, senza differenza di provenienza regionale.

A questo punto mi chiedo se è questo il prezzo che bisogna pagare per essere così come siamo, per il nostro carattere solare e via dicendo? Una cosa mi pare di aver capito, che mentre la "Bella Italia" non si può esportare, il "Malcostume" pare proprio di sì. Voglio solo sperare che non sia in tutte le ditte italiane così ...vero?

Adriano Coppola

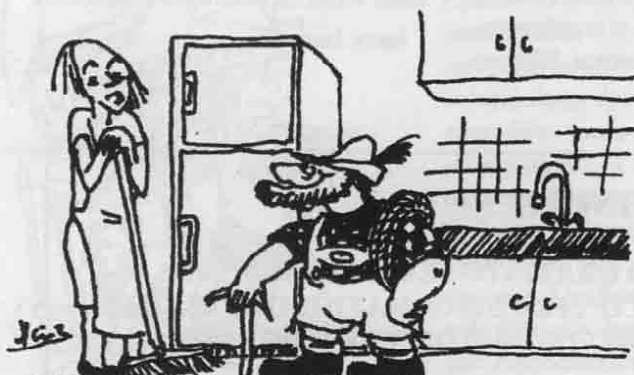
LETS

Una nuova sigla desta sempre curiosità. Questa è nata in Inghilterra, ha fatto un po' il giro del mondo e dal '93 circola anche in certi ambienti di Monaco. Significa Local Exchange Trading System ed è un sistema di scambio di merci e servizi senza dover ricorrere ai soldi.

Esempio: Giovanni è un bravo sarto e gli piacciono le poesie. Luisa è parrucchiera e questa sera ha ospiti a cena. Alberto è poeta e vorrebbe tagliarsi i capelli. Rosa è cuoca e ha una gonna da accorciare. Tutti sono senza soldi.

Qui entra in gioco LETS che provvede a mischiare le carte e a far arrivare a ciascuno il servizio di cui ha bisogno.

Come? Ce lo spiegherà Uwe al prossimo incontro tematico della rinascita di venerdì 17 gennaio.



UND SIE HABEN WIRKLICH SCHON MAL EINEN KÜHLSCHRANK ENTEIST?

ASSEMBLEA DEL RINASCITA 1996

La sala non era eccezionalmente grande, ma in compenso affollata, non solo di soci, ma anche di facce nuove intenzionate ad approfittare dell'occasione per conoscere un po' più da vicino l'associazione di cui finora avevano sentito soltanto parlare con entusiasmo dall'amico o dall'amica.

La presidente, Daniela Pasculli, ha dato il via ai lavori dell'assemblea con il resoconto delle attività dell'anno, sottolineando come ancora una volta una rilevanza prioritaria sia stata attribuita all'informazione.

In questo campo di intervento vanno inseriti soprattutto rinascita flash, che si prepara al suo primo lustro, e gli info-meeting (per esempio sul "Federalismo"), gli incontri tematici mensili a Monaco e a Neufahrn, spesso animati dalla presenza di ospiti (Fiorenza Colonnella, consigliere comunale di Monaco, Mattias Marino, presidente del COMITES, Sotgiu, amministratore del COMITES, Battaglia, consigliere della Lega Veneta e candidato alle scorse elezioni comunali, ecc.).

Proprio in vista di tali elezioni comunali la nostra associazione ha dimostrato un notevole impegno non solo tramite rinascita flash, ma anche presentando i candidati italiani in una manifestazione organizzata insieme al "Centofiori" e alla "Giornata della Donna, organizzata insieme al Circolo Sardo "Su Genargentu".

Alla Giornata della Donna, però, è stato dimostrato che per il rinascita è anche molto importante offrire spazi in cui "fare, non consumare, cultura". In tale occasione, infatti, si è assistito al pre-debutto del duo "Luciana e Adriano" e del "Gruppo Teatrale Rinascita" che poi abbiamo avuto occasione di applaudire anche alla "Serata del 30 novembre".

All'assemblea si è discusso inoltre sul COMITES, individuando come "servizio" che il Comitato potrebbe offrire alla nostra comunità la realizzazione di un ulteriore spazio italiano a Monaco in forma di un Centro Civico italiano, aperto anche ad esperienze interculturali, che accoglia non solo il COMITES, ma anche altre organizzazioni - uno spazio in cui si sviluppino attività più diverse (culturali, sociali, scolastiche, assistenziali, informative, sportive, ecc.) e che possa essere un punto di riferimento per i nostri connazionali vecchi e giovani.

Si è deliberato inoltre

- a) di esaminare la possibilità di cooptare nel direttivo una persona per sostituire la segretaria Elisabetta Abbondanza che purtroppo ha dovuto dimettersi per motivi di lavoro,
- b) di garantire la pubblicazione di rinascita flash per tutto il 1997 e
- c) di riconfermare l'adesione alla FILEF convocandone il Congresso per il prossimo 7 dicembre.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata al lavoro pratico di preparazione delle imminenti iniziative. (emw)

mercantino

di idee, informazioni,
prodotti, servizi



il rinascita si incontra ogni 3°
venerdì del mese alle ore 19.30
all'INCA, HÄBERLESTR.20,
MÜNCHEN.

...
Illustration\Cartoon H. Liefien, Tel.
367584.

...
Duo musicale-canoro „Tantopecantà“
offresi per feste private, compenso da
convenire:tel. 533632.

...
Lezioni d'italiano (madrelingua)
tel.8206526.

...
Offro consulenza assicurativa e im-
mobiliare: tel. 08165\3846.

...
Per gli abbonati, gli annunci pubbli-
cati in questa rubrica sono gratuiti
(max 3 righe!).

Inviare il testo per fax: 089/784050
oppure per posta: rinascita flash,
Osterangestr. 7, 81249 München.

Prossimi incontri

LETS

con la partecipazione del Dipl Psych. Uwe Kötz (vedi anche pg. 2)

venerdì 17 gennaio 1997, ore 19.30
INCA - Häberlestr. 20

MODELLO NORD-EST

con la partecipazione di Gino Dassi, direttore di „Nuova Emigrazione“

venerdì 21 febbraio 1997, ore 19.00
Griechische Gemeinde - Bayerstr. 89

IL COMITES
Comitato degli Italiani all'estero

assume

collaboratore/trice

**con perfette conoscenze di italiano e
tedesco**

capace di usare il computer
(Retribuzione: DM 590 mensili)

Indirizzare la domanda di assunzione, corredata
dal curriculum vitae al :

COMITES
Hermann-Schmid-Str. 8, 80336 München

PAGINE GIALLE ITALIANE

1997

si possono acquistare a

Monaco:

- * direttamente dall'editore: Wenzel, Mauthäusstr. 13, 81379 München (inviando insieme all'ordinazione DM 7 (incl. spese di spedizione) in francobolli
- * Internationale Presse im Hauptbahnhof e Ostbahnhof

Augsburg:

- * Ass. Famiglie Italiane di Oberhausen, Auguststr. 28, tel. 0821 / 416324
- * Circolo Sardo Quattro Mori, Mauerbergstr. 29, tel. 0821 / 519435

Landshut:

- * FILEF, Daimlerstr. 2, tel. 0871 / 78706

Volete trovare regolarmente rinascita flash nella Vostra cassetta della posta?

abbonatevi (DM 30 all'anno) o, ancora meglio, **diventate soci del rinascita e.V.** (DM 50 all'anno) e così potete partecipare attivamente alla vita dell'associazione ed usufruire di varie agevolazioni previste per i soci, versando il corrispondente importo a

rinascita e.V., Kt.Nr. 42 44 000, Hesse Newman Bank, Hamburg, BLZ 130 400

ZAIRA LA SUA ENERGIA
NON HA LIMITI!

*Con la luce della sua magia
risolve tutto ciò che ti affligge,
toglie fatture e malocchio,
unisce... amori impossibili.*

**FAMOSA IN TUTTA ITALIA
TRAMITE TELEVISIONE
E STAMPA NAZIONALE.
PUOI TROVARE ZAIRA ED I SUOI
COLLABORATORI
SOLO SULLE NOSTRE LINEE!**

0190.902.300

TSD - DM 2.40/MIN.

MAGA ZAIRA VIA STATALE 1 CUGLIATE (VA) ITALIA

**M
A
G
A**

